



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

RASSEGNA STAMPA

2017

1° febbraio

Ufficio Rapporti con i Media e Teatro



 IN CENTO ALL'ASSALTO DEL FUTURO

la Città

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2017

REDAZIONE VIA SAN LEONARDO 51 - 84131 SALERNO
TELEFONO 089/2783111 - FAX 089/2783236

EDIZIONE

SALERNO

A photograph of a man in a dark jacket standing and presenting to a group of people seated at desks with computer monitors in a room with brick walls. The man is gesturing with his hands while speaking. Several people are seated at desks in the foreground, looking at their computer screens. The room has a casual, workshop-like atmosphere.

La Apple nel cuore

Grande partecipazione ai test di selezione per i corsi indetti dall'azienda americana che produce computer e sistemi operativi

UNIVERSITÀ » IL TEST

Tutti in fila per conquistare la Apple

Oltre cento ragazzi hanno tentato ieri la prova di ammissione ai corsi della iOS Developer academy extension program

Si è tenuta ieri la prima selezione per accedere ai corsi iOS Developer academy extension program, presso l'Università degli studi di Salerno. Lo scorso agosto, l'ateneo di Fisciano ha stipulato la convenzione con il colosso americano Apple per diventare sede accreditata di corsi che ogni anno formeranno giovani programmatori di app in ambiente iOS. Sono 223 le domande arrivate per questa prima edizione, 192 quelli che sono risultati in possesso dei requisiti. Tra questi, soltanto 27 donne. Appena un 14% che dimostra come lo studio delle discipline tecnico-informatiche resti ancora ad appannaggio degli uomini. Ad arrivare in aula alla fine soltanto 134 studenti, suddivisi poi in due turni, composti rispettivamente da 66 e 68 partecipanti. Nessuna calca, nessuna difficoltà nelle procedure di riconoscimento, ma tanto entusiasmo come quello di **Francesco Caposiena**. Salernitano di 24 anni, iscritto alla facoltà di Ingegneria informatica per lui «è un'opportunità, ci provo e me la gioco al meglio, sperando di ottenere il risultato desiderato».

Tanto fermento e tante aspettative fuori dall'aula. La voglia di farcela e di mettersi alla prova è stata tanta, nei loro occhi la speranza di riuscire ad entrare in contatto con la casa di Cupertino, esperienza che potrebbe valere parte del loro futuro in una grande azienda. «Mi piacerebbe superare la selezione – dichiara il 23enne **Raffaele Melillo** – per ottenere competenze nel panorama di quella, che è una delle più grandi realtà. Da solo ho sviluppato un quiz applicativo per dispositivi mobili Apple che ovviamente non ho mai pubblicato, mi piacerebbe confrontarmi anche su questo». Ci sono, dunque, giovani e giovanissime promesse del futuro tecnologico che hanno ben chiaro il proprio percorso e i propri obiettivi. Tra le donne, **Angela Vecchione** di 22 anni, studia Informatica e si è fatta accompagnare dal fidanzato Andrea «la programmazione è la mia passione. Ho studiato dispositivi Android e mi piacerebbe confrontarmi anche con i sistemi iOS. Nel mio futuro ve-



Un momento del test di ammissione



Raffaele Melillo



Biagio De Risi



Ivan Rizzo



Angela Vecchione

do sicuramente il lavoro di programmazione, la sfida di oggi è soltanto una tappa del mio percorso». Alla selezione potevano partecipare studenti iscritti non solo ai corsi di laurea in Informatica e Ingegneria Informatica, ma anche ad altre facoltà. È il caso di **Biagio De Risi** che studia a Lettere e filosofia. «È andata discretamente bene,

sono fiducioso. Nonostante i miei studi letterari – commenta – credo di avere buone possibilità in questo settore, è una forte passione e se dovessi farcela per me sarebbe un grande traguardo». Nei corridoi c'è, però, anche chi non ha potuto partecipare per un limite formale imposto dal bando. Con un pizzico di amarezza e ram-

marico, **Ivan Rizzo** prova ad avvicinare qualche docente per chiedere di considerare, per le prossime edizioni dei corsi, anche situazione come la sua. Ivan ha 22 anni e si è laureato alla triennale, ora è sì appena iscritto alla magistrale e non ha maturato i 60 crediti formativi necessari per partecipare. «Il bando – spiega Ivan –

richiedeva o l'iscrizione alla triennale o il maturamento di 90 crediti o l'iscrizione alla magistrale con 60 crediti acquisiti. Alla fine, chi è iscritto da anni fuori corso ha potuto partecipare e io che mi sono laureato nei tempi, sono stato escluso dalla selezione. Non mi sembra un criterio equo, tutto qui». Dei partecipanti di ieri, soltan-

Il direttore del Diem: «Grande opportunità per dare ai nostri giovani chance di lavoro»



Il professore **Mario Vento** (foto) è direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione ed elettrica e Matematica applicata (Diem) e coordinatore dell'Academy. «Per l'Ateneo – dichiara – è una grande opportunità. Avere un partner come Apple significa dare una possibilità di crescita ai nostri giovani che potranno spendersi nel loro percorso lavorativo, sia in termini di competenze

pratiche sia per il prestigio dell'esperienza. Ci siamo attrezzati per offrire una proposta innovativa: i ragazzi studieranno su tavoli con 4 postazioni, lavagne in plexiglass e monitor UltraHD disposti sulle pareti. Docenti e studenti riceveranno in dotazione un kit per lo studio e lo sviluppo di App, costituito da un computer Apple MacBook Pro ed un iPhone di ultima generazione e di ulteriori dispositivi quali iPad, AppleTV e AppleWatch su cui poter testare le applicazioni sviluppate. Mi piace sottolineare che impareranno a collaborare. Oltre ai nostri docenti accreditati, ci saranno docenti di Apple a tenere seminari e a seguire alcune lezioni del corso». La differenza tra quello che è stato fatto a Napoli e quello che si è fatto a Fisciano, riguarda anche il livello dei requisiti di partenza: «A Napoli hanno avuto accesso i ragazzi delle scuole superiori, qui invece si offre un'opportunità formativa integrata al percorso di studi». (r.f.)

to 90 arriveranno a sostenere la prova orale, dalla quale saranno poi selezionati i 60 studenti che frequenteranno i corsi della prima edizione, suddividendosi in due gruppi da 30. Insieme con il professore **Mario Vento**, direttore del Diem di Fisciano e coordinatore del progetto Apple per Unisa, cinque sono i docenti accreditati Apple: **Carmen De Maio**, **Giuseppe Fenza**, **Vittorio Fuccella**, **Luca Greco** e **Michele Risi**.

Sotto la loro guida partiranno così il 13 febbraio e il 13 marzo i corsi per i primi due gruppi selezionati. Il programma di studio e partecipazione prevede 4 ore al giorno per la durata di tre settimane e i corsi si svolgeranno in un'aula attrezzata su una formula didattica innovativa basata sulla cooperazione. Si tratterà di disegnare una app innovativa fino alla sua realizzazione e promozione sul sito, curando gli aspetti di marketing e pubblicità connessi.

Rossella Fusco
CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO | salerno@ilmattino.it
fax 089 2582327

Salerno

Scrivici su
WhatsApp  +39 348 210 8208

1 febbraio 2017

Mercoledì

S. Verdiana

Parzialmente nuvoloso

14°
11°



La selezione



Scommessa Apple, in 200 a caccia di futuro

Si prospetta molto dura la sfida Apple al campus di Salerno per la complessità dei percorsi di studio della «iOS Developer Academy Extension Program». Una difficoltà tale da giustificare requisiti molto rigidi per

l'ammissione. Tanta tensione ieri all'aula di infografica di Ingegneria per la prima prova scritta per accedere all'academy più ambita dai programmatori.

> Landi a pag. 26

L'evento

Bando per tutte le facoltà
Ansia e attesa per gli studenti
che vogliono coronare il sogno

Barbara Landi

Si prospetta molto dura la sfida Apple al campus di Salerno per la complessità dei percorsi di studio della «iOS Developer Academy Extension Program». Una difficoltà tale da giustificare requisiti molto rigidi per l'ammissione. Tanta tensione ieri all'aula di infografica di Ingegneria per la prima prova scritta per accedere all'academy più ambita dai programmatori. Delle 230 domande presentate dagli studenti dell'ateneo per 120 posti disponibili, soltanto 192 hanno superato lo sbarramento iniziale definito dai rigidi parametri, di cui 165 uomini e 27 donne.



Il docente

Vento:
«Scritti impegnativi ma rientra nei canoni della scuola di Cupertino»

comprese quelle umanistiche. Le domande vertono su programmazione, web e basi di dati, i tre pilastri fondamentali dell'Informatica che, insieme ad altri elementi dei sistemi operativi, sono gli ingredienti minimi. Una barriera non semplice da superare per approcciarsi al mondo delle App». Competenze informatiche già avanzate, quindi, come prerequisito per i corsi iOS di Salerno che, al contrario delle altre realtà accademiche campane, si integrano



Sara Esposito

«Spero di accedere al corso. Sarebbe una bella opportunità»



Giuseppe Iannettone

«Spero di superare i test: vengo dal web e da preparazione siti»



Marco Aliberti

«La mia aspirazione è dedicarmi in futuro alla programmazione»



L'innovazione

Parte la sfida Apple al campus 120 posti per inventare le app Duecento domande, ieri le selezioni a Fisciano

in maniera verticale attraverso i percorsi di studio. Sessanta quesiti in 60 minuti, senza possibilità di attuare modifiche allo scadere del tempo. Nessun foglio cartaceo, ma tutto digitalizzato: solo un monitor, concentrazione e risultati rapidi. «I corsi della iOS Developer Academy Extension Program sono una grande opportunità. Consentono di avvicinare i nostri giovani alle tecnologie

emergenti dell'informazione, in particolare alla programmazione di App su dispositivi molto avanzati», insiste il prof Mario Vento. Spazio anche alla creatività e all'immaginazione. Tra i partecipanti, appartenenti a tutti i dipartimenti, anche 9 candidati provenienti dall'area umanistica (in particolare dal corso di laurea in Scienze della comunicazione), 2 da Biologia e 2 da Giurisprudenza:

Gli allievi

Molte domande escluse di getto: selezione durissima

giovani nativi digitali appassionati alla tecnologia che studiano da autodidatta. Molto bassa anche l'età media (circa 35 anni) dei cinque tutor dell'academy: Carmen De Maio, Giuseppe Fenza, Vittorio Fuccella, Luca Greco e Michele Risi, tutti ricercatori salernitani con certificazioni "educational", sotto la guida dei docenti della casa di Cupertino. Una connessione diretta con la Silicon Valley che vedrà i prof Apple all'inaugurazione delle lezioni nel laboratorio ad altissima tecnologia realizzato a Salerno: uno spazio progettato per il team di lavoro per favorire l'apprendimento collaborativo con lavagne in plexiglass su cui imprimere visivamente le proprie idee, monitor ultraHD alle pareti e un hub attraverso cui collegare tutti in rete. In dotazione anche un kit di studio, con computer Apple MacBook Pro e iPhone di ultima generazione, più ulteriori dispositivi come iPad, AppleTV e AppleWatch per i test. «Esiste una grande fame di professionisti nel settore dell'Ingegneria informatica ed Informatica - aggiunge Vento - A poche settimane dalla laurea magistrale, gli studenti riescono a collocarsi in aziende di grande interesse internazionale. Due nostri laureandi sono stati già chiamati a firmare il contratto prima ancora di laurearsi. È estremamente importante migliorare le competenze e rivenderle sul mercato. In questo caso si lavora sul campo, l'obiettivo è realizzare un progetto dall'inizio alla fine, pensando anche alla distribuzione dell'App sullo store. La convenzione stipulata con la Apple prevede per il 2017 quattro corsi, di cui due partiranno a febbraio e marzo e due a settembre».



I tutor

Under 35
i professori
L'anno prossimo
nuovi corsi
per disegnare
il futuro



Apple guarda Salerno, chance per 120 studenti

di [Occhio Di Salerno](#) 31 gennaio, 2017

SALERNO. Al via le selezioni per la **iOS Academy Extension Program @Unisa**. Sono **230** le domande di partecipazione ai test, che si terranno domani e vedranno

coinvolti studenti prevalentemente dei corsi di Laurea in **Informatica** e **Ingegneria Informatica**, ma anche di altri corsi di studio di **Ingegneria**, nonché di **Economia**, **Matematica**, **Giurisprudenza** e **Discipline Letterarie**.

«Gli studenti hanno riconosciuto l'importanza dell'iniziativa – commenta il professore Vento, in qualità di direttore dell'Academy – un'imperdibile opportunità formativa che li farà sentire in diretta connessione con la **Silicon Valley**, sotto la guida di docenti della casa di **Cupertino** e di nostri docenti accreditati – **Carmen De Maio**, **Giuseppe Fenza**, **Vittorio Fuccella**, **Luca Greco** e **Michele Risi**. Un'opportunità che è stata compresa dai nostri 230 partecipanti e che sono sicuro non tarderà a rendere evidenti i suoi frutti».

L'Ateneo ha predisposto un'aula con le più avanzate dotazioni tecnologiche. Non sedie e cattedra, ma spazi progettati per il **team working**, atti a favorire l'apprendimento collaborativo: tavoli con 4 postazioni, lavagne in **plexiglass** e **monitor UltraHD** disposti sulle pareti e un sistema per proiettare lo schermo delle diverse postazioni studente/docente.

Docenti e studenti riceveranno in dotazione un kit per lo studio e lo sviluppo di App, costituito da un computer **Apple MacBook Pro** ed un **iPhone** di ultima generazione e di ulteriori dispositivi quali **iPad**, **AppleTV** e **AppleWatch** su cui poter testare le applicazioni sviluppate.

La formazione impiegherà documentazione in forma elettronica e ambienti di test per App su tali dispositivi. «Metodologie didattiche innovative, basate sul modello del 'Challenge-Based Learning', e gli emergenti modelli di business che coinvolgono il settore delle applicazioni software su smartphone, rappresentano gli ingredienti principali dell'iniziativa. Gli studenti saranno i veri attori di questa iniziativa: ideatori, programmatori e pubblicitari delle loro idee tradotte in App, in un programma formativo elaborato in sinergia dall'Ateneo e dall'azienda di Cupertino, che non ha precedenti; sono certo che sarà confermata la tradizione di eccellenza nella didattica del nostro Ateneo», sottolinea il professor Vento.

Le **prove di ammissione** sono articolate in un **test di valutazione** e un **colloquio orale**. Il test prevede 60 quesiti che vertono su logica e programmazione, algoritmi e strutture dati, basi di dati, programmazione ad oggetti e programmazione web. I primi **90 classificati**, dovranno sostenere un colloquio orale dove verrà accertata anche la capacità di comprendere l'**inglese** parlato.

I corsi, tenuti in lingua inglese e in italiano, saranno **gratuiti** per gli studenti; le prime due edizioni avranno inizio rispettivamente il **13 febbraio** e il **13 marzo**, dureranno **tre settimane** (ciascuna per un totale di 60 ore) e vedranno la partecipazione complessiva di 60 studenti.

Apple: al via le selezioni per l'iOS Academy Extension Program @Unisa

Le prove, consistenti in un test di valutazione ed in un colloquio orale, selezioneranno 60 studenti che potranno partecipare gratuitamente ai due corsi che inizieranno il 13 febbraio ed il 13 marzo ed avranno la durata di 60 ore



Apple: al via le selezioni per l'iOS Academy Extension Program @Unisa

»

Sono iniziate le selezioni per La iOS Academy Extension Program @Unisa. Sono 230 le domande di partecipazione giunte per partecipare ai test che vedranno coinvolti studenti di Informatica ed Ingegneria Informatica, ma anche di altri corsi di studio di Ingegneria, nonché di Economia, Matematica, Giurisprudenza e Discipline Letterarie. “Gli studenti - ha commentato il **professore Vento, direttore dell'Academy** - hanno riconosciuto l’importanza dell’iniziativa, un’imperdibile opportunità formativa che li farà sentire in diretta connessione con la Silicon Valley, sotto la guida di docenti della casa di Cupertino e di nostri docenti accreditati **Carmen De Maio, Giuseppe Fenza, Vittorio Fuccella, Luca Greco e Michele Risi.** Un’opportunità che è stata compresa dai nostri 230 partecipanti e che sono sicuro non tarderà a rendere evidenti i suoi frutti”.

L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti selezionati un'aula con le più avanzate dotazioni tecnologiche, con spazi progettati per il team working, atti a favorire l'apprendimento collaborativo: tavoli con 4 postazioni, lavagne in plexiglass e monitor UltraHD disposti sulle pareti e un sistema per proiettare lo schermo delle diverse postazioni studente-docente. Verranno dotati di un kit per lo studio e lo sviluppo di App, costituito da un computer Apple MacBook Pro ed un iPhone di ultima generazione e di ulteriori dispositivi quali iPad, AppleTV e AppleWatch su cui poter testare le applicazioni sviluppate. “Metodologie didattiche innovative, basate sul modello del *Challenge-Based Learning*, e gli emergenti modelli di business che coinvolgono il settore delle applicazioni software su smartphone, rappresentano gli ingredienti principali dell'iniziativa - spiega il professore Vento - Gli studenti saranno i veri attori di questa iniziativa: ideatori, programmatori e pubblicitari delle loro idee tradotte in App, in un programma formativo elaborato in sinergia dall'Ateneo e dall'azienda di Cupertino, che non ha precedenti; sono certo che sarà confermata la tradizione di eccellenza nella didattica del nostro Ateneo”. Le prove, consistenti in un test di valutazione ed in un colloquio orale, selezioneranno 60 studenti che potranno partecipare gratuitamente ai due corsi che inizieranno il 13 febbraio ed il 13 marzo ed avranno la durata di 60 ore.